

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 20

**Copia
del 26 marzo 2019**

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiario Unione Montana Bellunese – Edificio servizi piazzale Nevegal).

L'anno duemiladiciannove il giorno 26 del mese di marzo alle ore 17:15 nella sede dell'Associazione G.A.L. “Prealpi e Dolomiti”, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIONE MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	FABRIZIO CECCATO	FEDERAZIONE COLDIRETTI BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	CRISTIAN SACCHET	APPIA - CNA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Il Presidente nomina Segretario il Direttore Matteo Aguanno che provvede alla stesura del presente verbale.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiario Unione Montana Bellunese – Edificio servizi piazzale Nevegal).

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

L'attivazione degli interventi previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta. In particolare la formula “bando a regia” è ammessa esclusivamente nell'ambito dei *Progetti chiave* e dei progetti di cooperazione (19.3.1) previsti dalla strategia e definiti dal PSL.

L'attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) è avvenuta sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che ha approvato:

- l'attivazione esecutiva del Progetto Chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto Chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Il PSL del Gal Prealpi e Dolomiti individua quattro Progetti Chiave così declinati:

- PC01 - *Da Lago a Lago lungo il Piave*
- PC02 - *La Montagna di mezzo*
- PC03 - *Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO*
- PC04 - *Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti*

L'obiettivo del PC02 è quello di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane, particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare l'esistente e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l'escursionismo e le attività all'aria aperta. Il PC02 risponde ai seguenti obiettivi specifici della SSL facenti riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 “Turismo sostenibile”:

1.2 – Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce;

1.3 – Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale;

1.4 – Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato;

2.1 – Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione.

La definizione del PC02 è stata svolta attraverso un fitto percorso di incontri di concertazione con i soggetti pubblici rispetto alla definizione del PC02 e delle condizioni di operatività nonché attraverso incontri di informazione e consultazione con i soggetti privati rispetto all'interesse delle imprese nel creare sinergie tra singole progettualità di sviluppo imprenditoriale e gli obiettivi del PSL e nello

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiario Unione Montana Bellunese – Edificio servizi piazzale Nevegal).

specifico del PC02. In seguito sono state raccolte le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici (Quadro 5.2.7) dalle quali sono state individuate le operazioni a regia come da Quadro 5.2.5.

Gli Interventi previsti dal PC02 e le relative formule operative sono così sintetizzabili coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL:

Progetto Chiave cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	Formula di attuazione
PC2	La Montagna di Mezzo	6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		16.4.1	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando regia GAL

Ora, a seguito della attivazione esecutiva del PC02 “La Montagna di Mezzo” avvenuta con Delibera del Consiglio direttivo n. 43 del 28/12/2016, si rende necessario approvare il bando inerente l’Intervento 7.5.1 (beneficiario: Unione Montana Bellunese) con formula operativa bando a regia così come previsto al Quadro 5.2.3, modificato con Atto Integrativo annuale 2018 e approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 28/09/2018.

Nello specifico per quanto riguarda la proposta di Bando a regia Intervento 7.5.1, questa fa riferimento all’Ambito di Interesse AI.2 *Turismo Sostenibile*, alla Focus area principale e secondaria 6.b - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, all’obiettivo specifico 1.2 – *Promuovere all’interno della nuova destinazione turistica locale un’offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce*.

L’intervento a regia previsto dal Bando è coerente a quanto riportato nei Quadri 5.2.5 (operazioni a regia Gal) e 5.2.7 (manifestazioni di interesse).

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l’approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiario Unione Montana Bellunese – Edificio servizi piazzale Nevegal).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l’apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo;

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.,

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell’Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia”.

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l’Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020 e s.m.i;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 9 del 8 marzo 2016 ad oggetto: “Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” - “Progetti chiave” - Individuazione operazioni da attivare con la formula a regia”;

VISTA la DGR n. 2176 del 23/12/2016 e il DDR n. 100 del 21/12/2018 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura;

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiario Unione Montana Bellunese – Edificio servizi piazzale Nevegal).

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 28/09/2018 che approva l’Atto Integrativo 2018;

VISTA la nota AVEPA prot. n. 151816 del 11/10/2018, con il quale è stato comunicato l’esito positivo dell’Atto Integrativo 2018;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 02 del 16 gennaio 2019 con la quale è stata approvata la proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiario Unione Montana Bellunese – Edificio servizi piazzale Nevegal).

PRESO ATTO del parere di conformità espresso dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 02 con verbale n. 19 del 19/02/2019 e delle prescrizioni relative alla proposta di bando GR 21151 sopracitata;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1 del 25/01/2017 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra il Gruppo di Azione Locale Prealpi e Dolomiti e gli enti Beneficiari dei Progetti a Regia previsti nel PSL.

DATO ATTO che tale schema di convenzione viene utilizzato per regolare i rapporti tra il Gal Prealpi e Dolomiti e l’Unione Montana Bellunese in merito all’attuazione del progetto oggettivato.

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 22 del 24/07/2018, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse;

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di recepire le prescrizioni della Commissione tecnica GAL-AVEPA relative alla proposta di bando identificata al numero GR 21151 ed indicate nel verbale di conformità n. 19 del 19/02/2019;
- Di approvare il bando a regia, modificato come da prescrizioni, inerente il Tipo Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiario Unione Montana Bellunese – Edificio servizi piazzale Nevegal), previsto dal PC02 come da *Allegato A*) facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL, modificato con Atto Integrativo annuale 2018 (Delibera CD n. 44 del 28/09/2018);

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolanoi2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2 - Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Beneficiario Unione Montana Bellunese – Edificio servizi piazzale Nevegal).

- Di confermare la coerenza generale della Proposte di Bando a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS), agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) fermo restando i necessari adeguamenti legati al Piano di finanziamento del PSL del Gal e alle specificità del suo territorio;
- Di impegnare la somma di € 100.000 al PSL - Sottomisura 19.2 - PC02 “La Montagna di mezzo”, destinandola al tipo intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali”;
- Di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del PSL, con riferimento particolare alla spesa programmata per il tipo intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali” (Quadro 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1) e all’Allegato B) “Scheda di monitoraggio finanziario”, parte integrante del presente atto;
- Di sostituire la precedente convenzione sottoscritta dal Gal Prealpi e Dolomiti con il Comune di Belluno (prot. n. 143 del 03/03/2017) con la nuova convenzione tra il Gal e l’Unione Montana Bellunese;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Il Segretario
F.to Dott. Matteo Aguanno

Il Presidente
F.to Dott. Alberto Peterle



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolono2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO REGIA GAL

REG UE 1305/2013, Art. 20

codice misura	7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
codice sottomisura	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
codice tipo intervento	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
progetto chiave	Progetto Chiave n. 02 – La Montagna di mezzo
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Gruppo di Azione Locale	GAL Prealpi e Dolomiti



GAL PREALPI E DOLOMITI

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

I Progetti Chiave sono lo strumento caratterizzante l'attuazione della strategia del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi favoriscono l'interazione tra pubblico e privato, garantiscono un'elevata concentrazione di risorse e perseguono in maniera integrata gli obiettivi generali e specifici della strategia.

Il Progetto Chiave 02 denominato *"La Montagna di Mezzo"* si pone come obiettivi specifici quelli di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare le esistenti e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l'escursionismo e le attività all'aria aperta.

In tal senso il presente tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali per uso pubblico orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità generale del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.2 Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce
e.	PSL – Progetto chiave n. 02 – La Montagna di Mezzo

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsìè, Belluno, Borgo Valbelluna, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Limana, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre.
----	---

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dell'atto integrativo annuale (2018), approvato con Delibera del CD n. 44 del 28.09.2018.

Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.2 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave 02 "La Montagna di Mezzo" condividendone presupposti e motivazioni.

a.	Unione Montana Bellunese - C.F. 93012080250
----	---

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2.
b.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
c.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
d.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
e.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Realizzazione e ammodernamento di " <i>infrastrutture su piccola scala</i> ", dislocate in aree di proprietà pubblica, esplicitamente finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari")
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	gli investimenti sono attivati sulla base di un Progetto di investimento elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	l'investimento relativo ad una " <i>infrastruttura su piccola scala</i> " si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura).
c.	gli investimenti risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto allegato alla domanda di aiuto.
d.	L'investimento è coerente, per quanto riguarda la relativa dislocazione territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente.

e.	Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
f.	l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
h.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione; la condizione g) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.
i.	Non sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> i. investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR; ii. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso iii. investimenti di manutenzione ordinaria iv. investimenti relativi all'informazione e promozione di marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo Progetto, in funzione degli effettivi interventi previsti.
b.	Le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

a.	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti descritti nel precedente paragrafo 3.1 e 3.2, compresi i relativi impianti e installazioni permanenti, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario
b.	spese per l'acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali, quando queste ultime superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto
c.	spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b.	spese relative ad interventi non ammissibili, come definiti in particolare al paragrafo 3.2, punto i)
c.	spese di natura corrente e per attività gestionali.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">diciotto mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro 100.000,00
----	--

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento		
	Soggetti richiedenti	Investimenti materiali ^(a)	Attrezzature dotazioni ^{(a) (b)}
	Enti locali territoriali	100%	100%
a)	Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.		
b)	Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto b) del paragrafo 3.5.		

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
b.	L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 100.000,00 = (centomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR 1788/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi	
Criterio di priorità 1.1 1.1.1 Investimento ubicato in Area D	Punti 32
Criterio di assegnazione: Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020. Estensione dell'investimento $\geq 50\%$ nell'area di pertinenza	
Criterio di priorità 1.3 1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	Punti 3
Criterio di assegnazione: Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.	
2) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	
Criterio di priorità 4.1 4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	Punti 65
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	Punti 53
Criterio di assegnazione: 4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013. 4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.	
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 32 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Non sono previste condizioni ed elementi di preferenza

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- | | |
|----|---|
| a. | Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando.
Criterio di priorità 4.1.1 “Partecipazione all’Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)”: dichiarazione da parte della DMO che il richiedente è un soggetto aderente alla stessa. |
| b. | <u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> : copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo |
| c. | <u>Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici</u> : atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. |
| d. | Progetto di investimento, elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall’allegato tecnico 11.1 |
| e. | <u>Per domande presentate da soggetti pubblici</u> relative ad investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista. |
| f. | Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell’opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune. |
| g. | Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. |
| h. | dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell’atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018. |
| i. | Apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato secondo quanto stabilito dall’All. A) alla DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016. |
| j. | I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda. |

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- | | |
|----|--|
| a. | Relazione finale degli investimenti realizzati, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi a GPS/georeferenziazione di percorsi/itinerari e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate. |
| b. | Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi. |

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del

26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "*Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso*" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza della Vittoria n. 21 - 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it>

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c - 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

Email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento.
11.2	Allegato tecnico - Descrizione analitica dell'operazione attivata a regia.

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto richiedente responsabile dell'investimento
- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini:
 - a. della relativa classificazione (realizzazione e ammodernamento di “infrastrutture su piccola scala” finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale),
 - b. valutazione e dimostrazione della finalità pubblica dell'investimento ai fini del miglioramento offerta turistica
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
- v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam
- vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
- vii. elementi relativi alla georeferenziazione dell'infrastruttura oggetto dell'intervento

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA BELLUNESE

TITOLO

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO EDIFICIO PER SERVIZI NEL PIAZZALE DEL NEVEGAL

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La presente relazione riguarda il progetto di un edificio destinato al servizio dei praticanti gli sport invernali e all'escursionismo estivo nel comprensorio del Nevegal in Comune di Belluno.

Originariamente l'intervento doveva essere realizzato dal comune di Belluno. Il nuovo soggetto (Unione Montana Bellunese), individuato attraverso acquisizione di specifica manifestazione di interesse, possiede idonea competenza nell'esecuzione di tali interventi, sia di ordine organizzativo-logistico sia di ordine territoriale, a tal proposito si specifica che l'intervento ricade in un comune che costituisce formalmente l'Unione Montana Bellunese.

La struttura si sviluppa su un'area di proprietà comunale, la posizione è prossima al punto di risalita alle piste da sci e in una zona dove attualmente sono presenti una serie di prefabbricati in legno che assolvono a molteplici funzioni e che il nuovo edificio andrà a raggruppare.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL e successivo Atto integrativo annuale (2018 - Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O2 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche*.

Il progetto propone un impianto che riunisce le funzioni di servizio attualmente dislocate in singole costruzioni nell'area fronte il Piazzale del Nevegal. L'intenzione della proposta è di dare ordine e raggruppare diverse funzioni in un unico volume.

PROGETTO DI INTERVENTO

L'importo della spesa ammissibile è pari ad euro 100.000, l'aliquota dell'aiuto è definita al 100%.

Il progetto, propone una struttura che riunisce le funzioni attualmente dislocate in singole costruzioni nell'area fronte il Piazzale del Nevegal. Strutture prefabbricate realizzate via via negli anni e posizionate in modo disarmonico sul versante e lungo la strada. La proposta genera un contenitore, figurativamente molto semplice, che raggruppa le funzioni attualmente dislocate in maniera confusa.

L'obiettivo è realizzare un edificio che definisca un'immagine unitaria, contraddistinto da una copertura/tettoia ad un'unica falda che sottende locali adeguati ed attrezzati per svolgere funzioni di accoglienza ed ospitalità, i principali riguarderanno un punto informativo ed uno spazio utilizzato per l'accoglienza turistica, in particolare verranno collocate all'interno della struttura:

- punto informativo a servizio degli escursionisti e dei praticanti degli sport invernali;
- locale di pronto soccorso per le prime emergenze;
- locale tecnico e di servizio (in cui sarà collocata la caldaia);
- blocco dei servizi igienici costituito da tre wc di cui uno per disabile.

La struttura avrà dunque molteplici funzioni, di accoglienza e di servizio per i turisti e di divulgazione di materiali e informazioni sull'offerta turistica e naturale del territorio, i servizi offerti saranno resi ai fruitori a titolo gratuito.

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 19/03/19 - Delibera n. 20 del 26/03/201v- In allegato al bando TI 7.5.1							
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Importo aiuti revocati (4)	Economie su domande chiuse (5)	Differenza [1-2-3+4+5] (6)
1	1.1.1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
1	1.2.1	50.000,00	17.272,00	-	0,00	0,00	32.728,00
TOT M 1		50.000,00	17.272,00	-	0,00	0,00	32.728,00
3	3.2.1	150.000,00	-	-	0,00	0,00	150.000,00
TOT M 3		150.000,00	-	-	0,00	0,00	150.000,00
4	4.1.1	105.000,00	-	-	0,00	0,00	105.000,00
4	4.2.1	105.000,00	-	-	0,00	0,00	105.000,00
4	4.3.1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
TOT M 4		210.000,00	-	-	0,00	0,00	210.000,00
6	6.4.1	640.000,00	-	600.000,00	0,00	0,00	40.000,00
6	6.4.2	1.300.000,00	768.545,07	1.000.000,00	0,00	16.128,34	-452.416,73
TOT M 6		1.940.000,00	768.545,07	1.600.000,00	0,00	16.128,34	-412.416,73
7	7.5.1	3.046.200,00	2.489.689,71	-	0,00	38.517,30	595.027,59
7	7.6.1	1.314.090,43	1.098.968,70	-	35.000,00	4.314,73	254.436,46
TOT M 7		4.360.290,43	3.588.658,41	-	35.000,00	42.832,03	849.464,05
19	19.2.1.x	-	145.962,60	-	0,00	-	-145.962,60
TOT M 19.2.1.x		-	145.962,60	-	0,00	0,00	-145.962,60
16	16.1.1	182.000,00	127.335,17	-	0,00	0,00	54.664,83
16	16.2.1	500.000,00	803.046,03	-	0,00	0,00	-303.046,03
16	16.4.1	120.000,00	69.817,49	-	0,00	0,00	50.182,51
16	16.5.1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
16	16.9.1	-	-	-	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		802.000,00	1.000.198,69	-	0,00	0,00	-198.198,69
		SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 1547/2016	TOTALE Importo aiuti concessi	TOTALE Importo bandi in corso	TOTALE Importo aiuti revocati	TOTALE Economie su domande chiuse	Importo disponibile [7-2-3+4+5] (8)
		7.512.290,43	5.520.636,77	1.600.000,00	35.000,00	58.960,37	595.614,03
Premialità e/o riallocazione risorse TI 19.3.1		110.000,00					
TOTALE SM 19.2 (7)		7.622.290,43					

1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016

2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.

Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revoche, che vanno registrate nella colonna 4.

Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria,

si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)

- 3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati -anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa
- 4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA
- 5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Avepa
- 6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento
- 7) Dotazione finanziaria complessivamente disponibile (SM 19.2)
- 8) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando

Dati analitici a supporto delle informazioni riportate nella Scheda di monitoraggio finanziario

Importi disponibili a seguito di revoche/rinunce/decadenze (Colonna (4) Scheda di monitoraggio finanziario)

(compilare una riga per singolo beneficiario e relativa operazione)

Misura	Tipo di intervento	Importo aiuti revocati (a)	ID Domanda di aiuto (b)	Decreto di revoca (c)
1	1.1.1			
1	1.2.1			
3	3.2.1			
4	4.1.1			
4	4.2.1			
4	4.3.1			
6	6.4.1			
6	6.4.2			
7	7.5.1			
7	7.6.1	35.000,00	3720761	678 del 19/03/19
19	19.2.1.x			
16	16.1.1			
16	16.2.1			
16	16.4.1			
16	16.5.1			
16	16.9.1			
Totale importi oggetto di revoca		35000		

a) Importo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa, oggetto di provvedimento di revoca

b) Numero identificativo della domanda di aiuto per la quale è intervenuto il decreto di finanziabilità approvato da Avepa

c) Numero e data del Decreto del Dirigente (Avepa)

Importi disponibili a seguito di "economie" tra concessioni e liquidazioni (Colonna (5) Scheda di monitoraggio finanziario)

(compilare una riga per singolo beneficiario e relativa operazione)

Misura	Tipo di intervento	Importo aiuti concessi (d)	Importo aiuti complessivamente liquidati (e)	Economia tra importo aiuto concesso e importo complessivamente liquidato (f)	ID Domanda di aiuto (g)
1	1.1.1			0,00	
1	1.2.1			0,00	
3	3.2.1			0,00	
4	4.1.1			0,00	
4	4.2.1			0,00	
4	4.3.1			0,00	
6	6.4.1			0,00	
6	6.4.2	12.250,80	10.747,80	1.503,00	3726606
6	6.4.2	5.886,41	5.827,55	58,86	3714064
6	6.4.2	28.122,75	17.676,00	10.446,75	3713197
6	6.4.2	14.760,00	14.395,13	364,87	3722005
6	6.4.2	7.172,75	6.140,39	1.032,36	3722356
6	6.4.2	31.500,00	29.610,00	1.890,00	3708351
6	6.4.2	4.927,50	4.095,00	832,50	3729949
7	7.5.1	60.000,00	52.859,99	7.140,01	3554764
7	7.5.1	60.000,00	53.141,85	6.858,15	3561476
7	7.5.1	52.500,00	49.934,35	2.565,65	3560528
7	7.5.1	30.000,00	28.722,45	1.277,55	3555327
7	7.5.1	29.425,80	25.268,73	4.157,07	3555644
7	7.5.1	93.000,00	85.354,40	7.645,60	3554486
7	7.5.1	49.000,00	46.441,67	2.558,33	3560576
7	7.5.1	29.400,00	28.875,00	525,00	3562137
7	7.5.1	97.546,28	91.756,34	5.789,94	3568208
7	7.6.1	140.513,67	137.948,52	2.565,15	3563292
7	7.6.1	59.850,00	58.100,42	1.749,58	3567701
19	19.2.1.x			0,00	
16	16.1.1			0,00	
16	16.2.1			0,00	
16	16.4.1			0,00	
16	16.5.1			0,00	
16	16.9.1			0,00	
Totale importi oggetto di "economia"				58.960,37	

d) Importo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa

Nel caso di revisione istruttoria (es. operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico), successivamente alla formalizzazione dell'eventuale si considera l'importo del contributo concesso rideterminato

e) Importo totale degli aiuti liquidati al singolo beneficiario per l'operazione conclusa (anticipi, acconti, saldo)

f) Importo complessivo delle "economie" tra concessioni e liquidazioni a saldo

g) Numero identificativo della domanda di aiuto per la quale è intervenuto il decreto di finanziabilità approvato da Avepa

Operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico

(compilare una riga per singolo beneficiario e relativa operazione)

Misura	Tipo di intervento	Importo aiuti concessi	ID Domanda di aiuto	Decreto di finanziabilità (i)	Importo contributo concesso rideterminato (h)	Decreto di revisione istruttoria (i)
7	7.5.1					
7	7.6.1					
19	19.2.1.x					
16	16.1.1					
16	16.2.1					
Totale		0			0	

h) Successivamente alla revisione istruttoria e alla rideterminazione formale del quadro economico, inserire l'importo del contributo concesso rideterminato con decreto di Avepa

i) Numero e data del Decreto del Dirigente (Avepa)